



La News



Grandi Cru a Tachis e Marchesi

Un premio speciale a due icone del mondo del vino e dell'alta cucina che, con la loro professionalità, hanno cambiato il corso dei rispettivi settori: sono Giacomo Tachis, l'enologo per eccellenza, autore del "Rinascimento" del vino in Italia, "padre" di vini come Sassicaia, Solaia e Tignanello, e Gualtiero Marchesi, lo chef fondatore e "padre" della nuova cucina italiana, ai quali, ieri a Verona, il Comitato Grandi Cru d'Italia ha assegnato un riconoscimento speciale, con il patrocinio di Expo 2015. A consegnare i premi, Lucio Tasca D'Almerita, presidente del Comitato che riunisce i 100 produttori che, negli ultimi 20 anni, hanno raccolto il riscontro migliore della critica internazionale.



VILLA SANDI
VINI PER PASSIONE E PER TRADIZIONE

SMS

Neuromarketing & vino

Dalla nascita della pubblicità, si è pensato a lungo che il giusto approccio al consumatore fosse quello razionale, considerandolo cioè una "macchina pensante". Ma non è così o, perlomeno, la realtà è molto più complessa, come dimostrano le applicazioni dell'approccio neuroscientifico all'analisi dei comportamenti di consumo. È l'emotività, infatti, a veicolare le decisioni dei consumatori. Anche dei wine lovers, come dimostrano gli studi condotti dal professor Vincenzo Russo, associato della Facoltà di Comunicazione della Iulm. Analizzando le reazioni del consumatore agli input ricevuti, così, si scopre che l'istinto conta più della ragione, e che i "non esperti" hanno bisogno di informazioni molto più basilari di chi ha una grande conoscenza del mondo del vino.

Cronaca

I giovani produttori in Cina

Gli "italian young" del vino italiano, oltre 24.000 produttori under 35, puntano al mercato cinese dove il consumo pro capite triplicherà entro il 2023. A dirlo l'analisi "Focus Marketing analisi e approfondimento dell'universo giovane in agricoltura" di Nomisma Wine Monitor e Agia-Cia (i giovani della Confederazione Italiana Agricoltori). Dopo il mercato Usa cresciuto del 37% in 13 anni e, quello russo che ha fatto +121%, i consumatori con "gli occhi a mandorla" sono in crescita costante, segnando un più 57%.



BAGLIO DI PIANETTO
CHATEAU SICILIANO

Primo Piano

Un 2015 di "passaggi di proprietà" in cantina

Non si fermano le compravendite eccellenti nel panorama enico italiano, in questo avvio di 2015: come da anticipazioni in esclusiva di WineNews, il mercato dei vigneti ha visto protagonista il Barolo, con il cru Vigna Arione comprato da Roberto Conterno, ma anche con le trattative che coinvolgono Paolo Scavino, che sta per comprare nel cru storico Ravera, l'affare che starebbe per chiudere un gruppo americano a Serralunga d'Alba e la nuova acquisizione di Cascina Sorello a La Morra da parte della cantina Boroli di Castiglione Falletto, dopo che, a fine 2014, la Pio Cesare di Alba ha comprato vigna nel cru Mosconi a Monforte d'Alba. E ora, sempre in Piemonte, riporta il "Sole 24 Ore", è la griffe Bruno Giacosa ad aver acquistato vigneti a Barbaresco, tornando così a produrre il "Rabajà". Quindi, il territorio del Brunello di Montalcino, dove in pochi mesi, da fine 2014, si sono succedute l'acquisizione de Le Macioche da parte di tre giovani imprenditori veneti fondatori della "Cloros", e nel 2015, quella de Il Forteto del Drago da parte di Giovanni Carlo Sacchet ed Antonio Mario Zaccheo, proprietari di Carpineto, senza dimenticare l'ultima di pochi giorni fa, il nuovo investimento a Montalcino della Tommasi, storica realtà della Valpolicella Classica, con la Fattoria Casisano Colombaio. Nel bel mezzo, la notizia della storica griffe del Verdicchio, Fazi Battaglia, che sta per entrare nella galassia di Bertani Domains, il gruppo vinicolo della famiglia Angelini, mentre ad inizio anno Cecchi, storico marchio del Chianti Classico, ha acquistato la tenuta Villa Rosa sempre nel territorio chiantigiano. "Se il benessere di un settore si vede anche dalla vivacità degli investimenti - sottolinea Alessandro Regoli, direttore di www.winenews.it - il vino italiano sembra godere di ottima salute. È un settore dinamico, nel mondo, come dimostrano i successi all'export, e in Italia, a partire dagli affari che interessano i suoi più importanti terroir, storici e famosi. E se prima le acquisizioni erano appannaggio soprattutto di investitori e capitali stranieri, in questo avvio di 2015 stiamo assistendo a compravendite "Italia su Italia", ed è un segnale da valutare con attenzione".

Focus

Il vino perfetto? Matematico

Se tutte le discipline scientifiche consultate fin qui, unitamente al know how di esperti e vigneron, non bastano, ora in aiuto ai produttori alle prese con vendemmie sempre più complesse e difficili, arriva anche la "regina" della scienze: la matematica. Se fossimo in un fumetto, sarebbe un caso da Pico De Paperis. Nella realtà si traduce in un software, l'"Algo-Wine", sviluppato dalla società italo-tedesca Ors Group con Università come Torino e la Cornell University, e l'Istituto Enologico Umberto I di Alba, per ottenere la migliore qualità possibile di vino dalla vigna, raccogliendo le uve al momento perfetto della maturazione, grazie all'esatta previsione di quando l'acino la raggiungerà, risparmiando sui costi e ottimizzando la vendemmia. Matematico. Ma come? Con complessi algoritmi di matematica, statistica ed econometria, che processano in pochi secondi migliaia di "big data" su parametri come quantità di luce, calore, altitudine, tipo di terreno, orientamento dei filari, precipitazioni e persino la rugiada, e che, in base al vino da produrre, anticipando la curva di maturazione delle uve e suddividendo il vigneto in blocchi omogenei, calcolano il momento migliore di raccolta.



Chianti
CONSORZIO VINO CHIANTI

VERDICCHIO
TALENTI SI NASCE, CAMPIONI SI DIVENTA!

